



**Autovalutare la trasparenza, la semplificazione e
l'innovazione della PA**

Il barometro della trasparenza nel progetto Etica

19 giugno 2013

Etica pubblica nel Sud

- obiettivo**
- migliorare la capacità delle amministrazioni nella gestione dei PO e innalzare il livello di trasparenza dell'azione pubblica, mediante l'introduzione di sistemi e soluzioni innovative che coniughino la semplificazione all'efficienza e all'efficacia
- perché**
- privilegiare l'utilizzo delle nuove tecnologie è strumentale per raggiungere risultati più efficaci per quanto riguarda la trasparenza, la partecipazione, le leve di controllo messe a disposizione dei cittadini
- come**
- introdurre innovazioni nei processi della PA richiede la coesistenza di azioni di cambiamento organizzativo con l'introduzione di nuove tecnologie, di nuovi modelli manageriali, di quadri normativi coerenti con le esigenze gestionali e di regole di trasparenza che accrescano il protagonismo dei cittadini
 - innovazioni non possono essere implementate senza la consapevolezza, la condivisione e il coinvolgimento dei dirigenti e dei funzionari impegnati nelle strutture più direttamente interessate ai processi di cambiamento.

Quale trasparenza?

Trasparenza statica

quella che pubblica sui siti i dati sui propri dipendenti e sui bilanci

Trasparenza dinamica

quella che non dà conto soltanto delle spese sostenute, ma soprattutto del rapporto tra spese e benefici

o meglio

quella che non è concessa dall'alto, ma è la sostanza stessa del rapporto di fiducia instaurato tra cittadini, politica, pubblica amministrazione

E perché...

Un **VALORE** per

- la partecipazione del cittadino
- il controllo collettivo
- la valutazione della performance e accountability dei manager pubblici
- la prevenzione della corruzione

Etica: il quadro di riferimento

- Obiettivo operativo II.5 - E.T.I.C.A. pubblica nel Sud del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013
per
- migliorare l'efficacia e la trasparenza delle PA che operano nell'Obiettivo Convergenza 2007-2013 al fine di rafforzare, nel tessuto socio economico, la percezione di legalità, favorendo processi virtuosi per lo sviluppo e l'attrattività dei territori
- Come riferimento alcuni degli indirizzi e delle normative del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione:
 - la [legge 15/2009](#), il [D. lgs. 150/2009](#) e la [legge 69/2009](#), documenti e delibere CiVIT tra cui la n. 105/2010 e la n. 2/2012, le [Linee guida per i siti web della PA - Edizioni 2010 e 2011](#), il [D.lgs 82/2005](#) e successive modifiche e integrazioni (Codice dell'Amministrazione Digitale), la [legge 190/2012](#) (anticorruzione), il [dlgs 33/2013](#) (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)
 - le azioni di innovazione del Piano e-gov 2012 legate agli obiettivi di sistema (es. Linea Amica, Burocrazia diamoci un taglio, Postacertificat@)

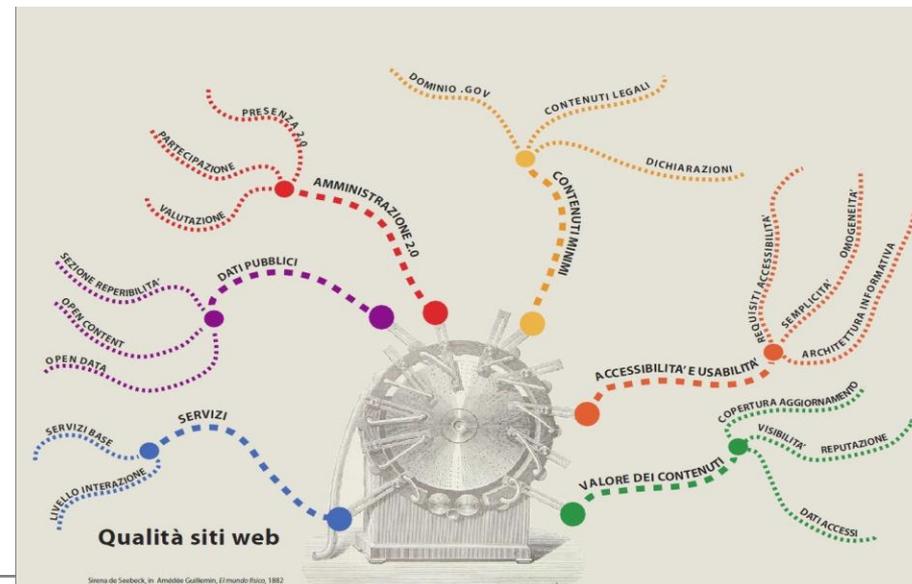


Il progetto Etica ha elaborato due strumenti di rilevazione, misurazione e valutazione del grado di trasparenza di una Pubblica Amministrazione



• il Radar WebPA con lo scopo di valutare la qualità e la trasparenza dei siti web

- il **Barometro della trasparenza** con lo scopo di monitorare il livello di trasparenza nella Pubblica Amministrazione



1. Misurare la Trasparenza

Perchè:

per rilevare nel tempo
il grado di trasparenza,
semplificazione e innovazione
delle amministrazioni
rispetto alle iniziative
di miglioramento intraprese;

per costruire un quadro
articolato completo e condiviso
di tutte le accezioni
di trasparenza e semplificazione
al fine di coinvolgere i funzionari
e i dirigenti attraverso forme
di autovalutazione, utilizzabili
nelle diverse azioni di sviluppo
delle competenze;

per evidenziare
i punti di forza e di debolezza
dell'amministrazione,
fare benchmarking interno ed esterno,
rilevare i fabbisogni, predisponendo
opportune azioni di miglioramento.



il Barometro della Trasparenza

Cos'è:

E' uno strumento di autovalutazione,
un inventario consistente
in un repertorio
di affermazioni ripartite
per ambito di analisi,
rispetto alle quali occorre
fornire un giudizio valutativo
su una scala a cinque posizioni.

Una metodologia aperta e condivisa

La metodologia è aperta
a nuovi contributi,
disponibile per le amministrazioni
che la vogliono adottare,
disponibile per università
e centri di ricerca che la vogliono
applicare e integrare.

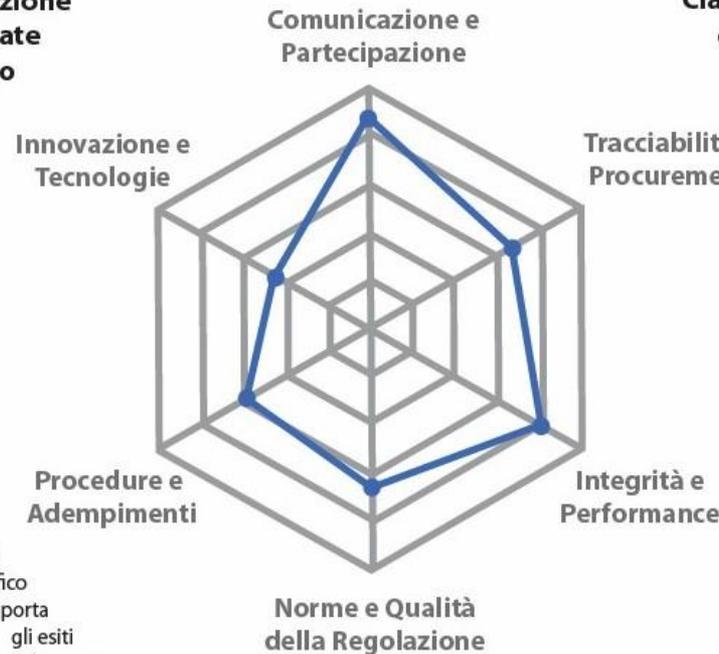
Area di scambio e discussione su InnovatoriPA:
www.innovatoriipa.it/groups/etica-e-trasparenza

Un esempio di item dell'inventario

(Dimensione di analisi: *Comunicazione e Partecipazione*)

“Le attività di informazione e di orientamento dell’Amministrazione sono attuate attraverso una gamma estesa di strutture di contatto, come ad esempio, l’ufficio di relazioni con il pubblico, gli sportelli per il cittadino, gli sportelli unici della pubblica amministrazione, gli sportelli polifunzionali, gli sportelli per le imprese, ecc.”

L'esempio grafico riporta gli esiti di un'applicazione del Barometro



2. Le 6 dimensioni di analisi

Il modello si basa su sei dimensioni di analisi. Ciascuna dimensione comprende un certo numero di affermazioni rispetto alle quali un gruppo di lavoro interno all’amministrazione esprime giudizi valutativi fondati su evidenze di fatto.

SCALA DI VALUTAZIONE

- 1 ○ 2 ● 3 ● 4 ○ 5
- 1 = questo aspetto costituisce un evidente punto di debolezza della nostra organizzazione
5 = questo aspetto costituisce un evidente punto di forza della nostra organizzazione

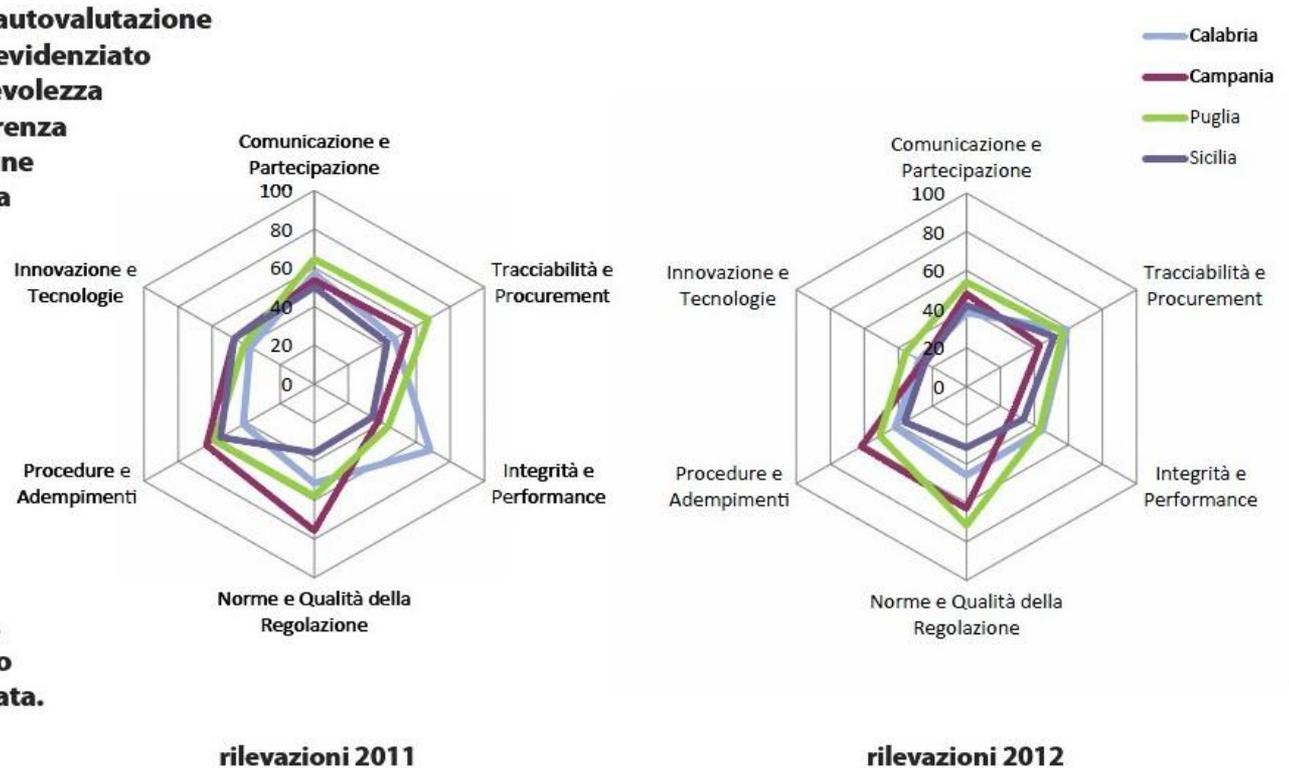
Cosa abbiamo fatto

Abbiamo testato e aggiornato lo strumento per tenere conto dei cambiamenti dei cambiamenti e delle innovazioni che interessano la pubblica amministrazione.

- Nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia oltre 300 funzionari hanno partecipato nel 2011 e nel 2012 a una sessione facilitata di autovalutazione. Per ogni indice si è discusso intorno a un tavolo delle diverse evidenze ed è stata espressa una indicazione quantitativa del livello di avanzamento dell'amministrazione in ciascun specifico ambito.

Esito delle rilevazioni 2011 e 2012 nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza

L'attività di autovalutazione ha evidenziato una maggiore consapevolezza del concetto di trasparenza e della sua declinazione anche operativa nell'agire amministrativo. Nelle rilevazioni effettuate è infatti emerso un giudizio più «severo» da parte dei partecipanti verso la propria organizzazione. Allo stesso tempo il modello ha introdotto nuove affermazioni, ne ha eliminate altre e reso più sfidante l'autovalutazione. Nel grafico la situazione rilevata.



Dimensioni di analisi	Calabria		Campania		Puglia		Sicilia		Media	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
A. Comunicazione e Partecipazione	2,9	1,9	2,7	2,4	3,2	2,7	2,5	2,1	2,8	2,1
B. Tracciabilità e Procurement	2,4	2,9	2,8	2,2	3,4	2,8	2,1	2,6	2,7	2,6
C. Integrità e Performance	3,4	2,2	1,9	1,4	2,2	2,2	1,7	1,7	2,3	1,7
D. Norme e Qualità della Regolazione	2,6	2,3	3,8	3,1	2,9	3,6	1,8	1,6	2,8	1,6
E. Procedure e Adempimenti	2,1	2,1	3,2	3,1	2,9	2,5	2,8	1,8	2,7	1,8
F. Innovazione e Tecnologie	1,9	1,4	2,4	1,3	2,1	1,8	2,4	1,2	2,2	1,2
Media	2,6	2,1	2,8	2,2	2,8	2,6	2,2	1,8	2,6	1,8

4. Il trasferimento della metodologia:

l'esperienza della Regione Puglia

L'amministrazione regionale pugliese ha sperimentato

la prima applicazione analitica del Barometro della Trasparenza secondo un piano concordato

con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e la struttura preposta alla Trasparenza, d'intesa con l'Autorità di gestione FESR Puglia.

Sono stati costituiti sei Team per la Trasparenza - uno per ciascuno degli ambiti di analisi presi in esame dal Barometro - composti da funzionari e dirigenti con competenze specifiche.

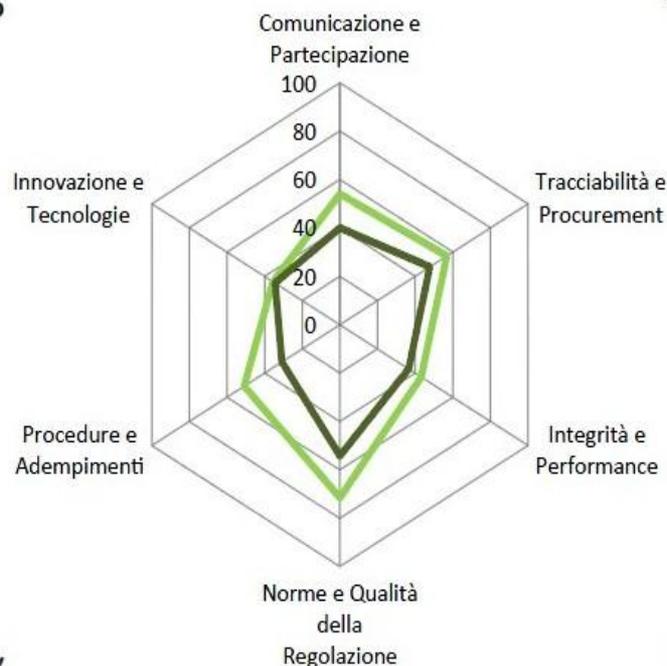
Il giudizio è stato fondato su evidenze di fatto, cioè su documenti, dichiarazioni di fatti o altre informazioni oggettive, verificabili e pertinenti.

Le proposte di miglioramento sono funzionali alla preparazione del Programma Triennale della Trasparenza.

"Sul tema della trasparenza è necessario fare contemporaneamente promozione della cultura e promozione di metodi e strumenti di lavoro".

"Rispetto alle precedenti rilevazioni semplificate del Barometro della Trasparenza il punteggio è stato inferiore. Credo che questo dipenda dal fatto che sia aumentata la consapevolezza su questi temi e l'aspettativa di miglioramento del gruppo di lavoro".

"Nella composizione dei tavoli occorre rendere omogenea la componente dei fruitori interni dei servizi con la componente



Adriana Agrimi, Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, Regione Puglia

Vista annebbiata?



TICKET VALIDO PER UN CHECK-UP ETICO

<http://focus.formez.it/content/barometro-trasparenza>

Maria Irene Torrente

INNOVATORI PA

La rete per l'innovazione nella Pubblica Amministrazione Italiana

<http://www.innovatoripa.it/users/itorrente>

itorrente  formez (punto) it

Il progetto E.T.I.C.A. pubblica nel Sud: accrescere l'Efficacia, la Trasparenza, l'Innovazione e la Capability dell'amministrazione pubblica offre alle regioni dell'Obiettivo Convergenza il sostegno tecnico per individuare i sistemi e le soluzioni più efficaci per una crescita significativa della trasparenza e della legalità nella gestione dei Fondi strutturali e, più in generale, nelle politiche di sviluppo e coesione.

Il PON Governance e Assistenza Tecnica 2007–2013 (PON GAT) è il Programma Operativo per l'Obiettivo Convergenza, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), che contribuisce a "Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza".

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) è responsabile dell'attuazione del PON GAT.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) opera come Organismo intermedio per l'Obiettivo Operativo II.5 «E.T.I.C.A. pubblica nel Sud».

Il Formez PA gestisce le attività del progetto E.T.I.C.A.

**PON Governance
e Assistenza Tecnica
2007-2013**